

Proposta al Consiglio di Capo d'Orlando

Contratti a tempo indeterminato per tutti i precari del Comune?

La ricetta di Trifilò e Abbate (Forza Italia): basterà internalizzare alcuni servizi. I passaggi da consumare

Franco Perlichizzi
CAPO D'ORLANDO

Contratti a tempo indeterminato per tutti i precari del Comune di Capo d'Orlando. È questa la proposta dei consiglieri comunali di minoranza a Palazzo Europa, gli "azzurri" Daniela Trifilò e Sarino Abbate, fatta in queste ore ai vertici dell'Amministrazione del sindaco Enzo Sindoni. I due consiglieri non solo chiedono l'immissione in ruolo dei 200 e più ex-articolisti ed Asu, ma indicano anche i passaggi per giungere alla loro definitiva collocazione nella pianta organica del Comune. «Internalizzazione dei servizi esternalizzati» implementazione di quelli di competenza istituzionale,

anche mediante la promozione di iniziative innovative e sperimentali, al fine di poter aggiornare la pianta organica, nel rispetto delle disposizioni del Ministero degli Interni e delle effettive esigenze della comunità paladina». Questa la formula vincente proposta da F.I. che però indica un cronoprogramma da seguire. In primis, il monitoraggio di tutti i servizi comunali "esternalizzati", scaduti, in sca-

Secondo i consiglieri è necessario creare il "Fondo assistenza e previdenza" per questi lavoratori

denza o prossimi alla scadenza, per congelarne il rinnovo. Poi l'internalizzazione dei servizi e delle attività di competenza istituzionale del Comune di Capo d'Orlando, per consentire al maggior numero possibile di precari comunali, una contrattualizzazione a tempo indeterminato, anche part-time, previa rivisitazione della "Pianta Organica", rispettosa del "Patto di Stabilità Interno". Dopo il monitoraggio delle professionalità possedute, da tutti i precari comunali e conseguente "individuazione" dei profili "professionali" necessari per una qualificata e gratificante utilizzazione come dipendenti comunali. Infine i colloqui individuali, per l'individuazione del fabbisogno

formativo ed il monitoraggio dei precari appartenenti alle categorie protette, per favorire l'inserimento nella Pianta Organica. Un percorso che, secondo Daniela Trifilò e Sarino Abbate, si deve concludere entro il 31 dicembre del 2016, termine entro il quale bisognerebbe anche individuare quelle pubbliche amministrazioni, che nei termini e con le modalità previste dalla L.R. 5/2014, potranno assorbire tutti quei precari, esclusi dal percorso di contrattualizzazione, presso il Comune di Capo d'Orlando. E per ultimo creare il "Fondo di Assistenza e Previdenza" per il personale precario ASU e il "Fondo di assistenza e previdenza integrativo" per i "Contrattati - ex art. 23".